

La BIG (Banca Informazioni Grafiche)

Giuseppe Pellitteri

Una costante tradizione salesiana in ordine al campo della stampa riguarda la realizzazione di opere che puntualizzano le conoscenze tecniche del comparto grafico ad uso di insegnanti di scuole grafiche e, in generale, per chiunque si interessa di stampa.

Già due anni dopo l'avvio della prima scuola grafica salesiana di Torino - Valdocco (1861) si stampò un volume che oggi si direbbe dedicato ai mezzi di comunicazione sociale. Alla fine del secolo scorso, per esplicito mandato del Capitolo Superiore, fu redatto da Antonio Zanetta un manuale enciclopedico sulle conoscenze grafiche del tempo; esso fu ristampato e costituì un riferimento didattico utilizzato largamente anche fuori degli ambienti salesiani.

Man mano, ampliandosi la collaborazione tra esperti salesiani ed esterni, soprattutto per iniziativa del primo Magistero professionale grafico salesiano di San Benigno Canavese, fu stampata la prima rivista di formazione professionale «L'arte nelle scuole professionali» contenente rubriche sui principali comparti di lavoro, tra i quali, naturalmente, quello grafico.

Dalla rivista derivò la spinta verso la redazione di opere sistematiche; attorno al 1914 fu realizzato un complesso di cinque ponderosi volumi dedicati ai principali argomenti di contenuto grafico. Nacque così l'opera che può ritenersi la prima enciclopedia italiana della stampa con nomi di autori

di tutto rispetto per il campo specialistico di allora, come Gianolio Dalmazzo e Pio Colombo, confermando così la prassi di collaborazione tra tecnici salesiani ed esperti esterni.

Contemporaneamente, con l'espansione internazionale delle opere salesiane, si rileva una fioritura di pubblicazioni destinate alla didattica grafica. In occasione del DB '88 sarà pubblicato un elenco bibliografico di quanto è stato pubblicato nel mondo grafico salesiano e si registreranno titoli nelle principali lingue comprese le lingue giapponese e cinese.

Ma di particolare spicco sono le opere grafiche dedicate alla visione globale della realtà della stampa.

Nell'immediato dopo-guerra venne iniziata «Enciclopedia poligrafica» costituita da monografie, ormai introvabili, dedicate ai principali argomenti grafici. Il coordinamento redazionale fu assunto dall'Istituto grafico salesiano del Colle Don Bosco.

In occasione del GEC '69 furono presentati i primi quattro volumi dell'«Enciclopedia della stampa» redatta con la sigla R/gec (Ricerche nel campo grafico editoriale e cartario) nell'ambito della Scuola grafica universitaria del Politecnico di Torino tra i cui fondatori si annovera la Società Salesiana.

Il coordinamento redazionale fu assunto dal CITS allora dipendente dalla Direzione generale delle Scuole professionali salesiane e che ora è collegato col nuovo Dicastero salesiano della Comunicazione sociale; l'acronimo CITS ora corrisponde a: Collegamenti internazionali, informazioni e istruzione tecnico-professionale nel campo della comunicazione sociale.

L'Enciclopedia della stampa avrebbe dovuto estendersi a dieci volumi; vicissitudini editoriali e soprattutto imprevedibili cataclismi tecnologici hanno indotto a ripensamenti e rielaborazioni del piano del decimo volume; ne è derivata la strutturazione di un'opera autonoma in tre volumi denominata «Grafica: scienza, tecnologia e arte della stampa» recentemente ultimata e già in corso di ristampa.

Tra l'avvio dell'«Enciclopedia della stampa» e la realizzazione di «Grafica» è trascorso un ventennio e le due opere si completano reciprocamente costituendo la più ponderosa somma delle conoscenze grafiche oggi esistente.

L'incalzare della sempre più dinamica evoluzione tecnologica, l'inquadramento sempre più evidente della stampa nel prospetto dei mezzi di comunicazione sociale, l'esigenza sempre più avvertita dell'aggiornamento costante e la sperimentazione del Progetto TEMT (Tecnografia, Editoria multimedia, Telematica) hanno gradualmente contribuito alla delineazione della Banca Informazioni Grafiche (BIG), con la caratteristica dell'integrazione globale e u-

niversale di quanto attiene alla realtà grafica nella più ampia accezione.

Entro il 1989, in occasione della Grafitalia '89 la BIG sarà presentata in ogni sua componente.

Bibliografia grafica internazionale

Circa diecimila titoli di pubblicazioni inerenti al campo grafico. Ai semplici titoli, in prospettiva, si ritiene, almeno per le pubblicazioni di maggiore impegno, di unire un succoso commento bibliografico.

Emerografia grafica internazionale

È già disponibile in microschede la registrazione di abstracts in lingua italiana degli articoli comparsi sulle riviste grafiche a livello internazionale nell'ultimo quarto di secolo. Gli abstracts pubblicati inizialmente in fascicoli mensili dall'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, sono stati risistemati per argomenti dal CITS e ripubblicati prima in forma cartacea e successivamente in microschede; pertanto in una sola busta di formato A6, comodamente tascabile si dispone dei contenuti significativi dell'emeroografia grafica dell'ultimo quarto di secolo con l'evidente utilità di chi intende essere aggiornato sia in sede tecnica che didattica.

Trattazioni sistematiche dello scibile grafico

Data la difficoltà di accesso e di sintesi in ordine ai primi due comparti della BIG, l'impatto con le conoscenze grafiche è agevolato dalle opere sistematiche come l'Enciclopedia della stampa e Grafica. Si tratta di due vistose fonti di consultazione che, in pratica, assolvono anche alla funzione di fondamentale riferimento tecnico-didattico per i vari ordini di scuole grafiche dalla prima qualificazione al livello universitario. Non si tratta, naturalmente, di testi scolastici ma di fonti che possano accompagnare i fruitori dal periodo scolastico all'inserimento nell'ambiente professionale, qualunque esso sia e a qualunque livello appartenga.

L'aggiornamento alle opere sistematiche è attuato mediante la collana R/gec, che è già al quinto volume.

Normazione grafica

Gli enti di normazione nazionale e internazionale stampano tabelle che esprimono la situazione delle convenzioni, delle raccomandazioni e degli orientamenti emergenti dalle strutture aventi competenze, interessi e diritti in

ordine alla legislazione tecnica. Non si può ignorare questo gruppo di informazione se ci si intende sintonizzare con la concreta realtà di programmazione tecnica che conferisce sicurezza e legalità alle conoscenze relative al proprio comparto operativo.

Progressioni didattiche TEMT

Anche la prassi operativa può essere oggetto di descrizione e di esemplificazione. La sperimentazione del Progetto TEMT, soprattutto in ordine alla formazione di insegnanti e dirigenti grafici, è stata espressa in cinque fascicoli dedicati ai principali traguardi tecnico-professionali dall'impatto per l'iniziazione globale alla multimedialità. Le «Progressioni didattiche TEMT» tendono specialmente alla delineazione dell'iter tecnico«didattico in funzione del profilo professionale biunivoco relativo al «Gestore di informazioni» e all'«Operatore grafico multimediale».

Sussidi tecnico-didattici multimediali

Oltre ai sussidi cartacei la BIG comprende altri media, specialmente espressi mediante l'editoria micrografica e videografica.

Il raccordo che giustifica la multimedialità è la iterazione che non è più, come una volta, lo specifico della stampa, ma è ormai consueto per ogni espressione. Infatti oggi è possibile «reprografare» non soltanto su supporto cartaceo; inoltre la «reprografia» non è limitata ai segni alfabetici, ma si estende a ogni espressione iconografica, anche multidimensionale, come l'olografia, alla riproduzione sonora, cinematografica, ecc.

La multimedialità non si limita agli aspetti reprografici; infatti l'intero flussogramma espressivo dall'ideazione alla fruizione è dominabile dalla stessa persona. Per esempio la musica può essere ideata, registrata elettronicamente, riprodotta graficamente e fonicamente da un solo operatore.

Nella BIG, pertanto, è conglobata ogni possibile espressione multimediale inerente alla vasta gamma delle conoscenze direttamente o indirettamente collegate con la comunicazione.

Il tutto è almeno potenzialmente, correlato con ogni mezzo espressivo mediante le possibilità di traslazione o conversione.

In pratica, per esempio, la bibliografia, l'emerografia da forma cartacea, occorrendo potrà essere convertita in videodisco; potranno essere strutturate, volendo, banche d'informazione totalmente automatizzate, correlate telematicamente, disponibili per fruitori divisi in categorie, livelli professionali, ecc. a seconda delle più svariate esigenze tecniche, didattiche, culturali, ecc.

In previsione della ricorrenza centenaria DB '88, nella Casa Madre di Torino-Valdocco, è stato organizzato il Laboratorio CITS di Grafinformatica costituito da seguenti elementi principali:

1 - Reprografia — Complesso di attrezzature riproducenti, in chiave moderna e permanente ciò che Don Bosco ha realizzato partecipando a una mostra con un padiglione nel quale si dimostrava la fabbricazione di uno stampato dall'ideazione alla fruizione.

2 - Archivio internazionale delle pubblicazioni di argomento grafico realizzate o coordinate da salesiani dal primo volume edito nel 1863 ai recenti tre volumi di « Grafica » e al complesso della BIG (Banca Informazioni Grafiche).

3 - Archivio oggettuale coordinato in oltre duecento pannelli con elementi raccolti in mezzo secolo di attività tecnico-didattica ed esprimente la realtà grafica fino alla situazione attuale, comprese le più recenti tecniche olografiche.

Il Centro CITS di Grafinformatica di Torino-Valdocco costituisce, pertanto, un mezzo concreto di sperimentazione e consultazione dove la praticità della BIG (Banca Informazioni Grafiche) può essere ampiamente dimostrata.

Una finalità del Laboratorio CITS di Grafinformatica è contribuire alla delineazione, sperimentazione ed attuazione di un nuovo comparto della formazione professionale dedicato alla Comunicazione sociale. La correlazione del CITS col Dicastero salesiano della Comunicazione sociale può agevolare tale orientamento che, anche se richiede gradualità temporale e modale, presenta l'istanza evidente e pressante di un futuro che è già cominciato.

